



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

# Rendicontazione Sociale

BATD13000T

"LENOCI"

ANNO DI PUBBLICAZIONE 2019

p { margin-bottom: 0.25cm; line-height: 115%; background: transparent none repeat scroll 0% 0%; }

## Popolazione scolastica

### Opportunità

Il numero medio di studenti per insegnante negli scorsi anni è stato lievemente più basso rispetto a quello degli altri livelli (provincia, regione). Questo ha potuto favorire una maggiore personalizzazione degli interventi. Inoltre, il "Lenoci" si è progressivamente accreditato nel territorio come scuola con una valida proposta formativa. Negli ultimi anni gli iscritti sono aumentati ed è migliorato anche il contesto socio-economico di provenienza.

A conferma, si consideri che nel 2017-18 gli alunni iscritti al primo anno con voto di esame di licenza media pari a 6 è sceso, rispetto all'anno scolastico precedente, dal 28,2% al 16,4%; di conseguenza, sono aumentati gli alunni con voto di licenza più alto. È di grande rilievo il numero più che raddoppiato degli studenti con voto di licenza pari a 9, passato dal 7,7% al 16,4%. Ne deriva una maggiore eterogeneità della popolazione studentesca, che offre maggiore respiro alla progettualità educativo-didattica, come testimoniato dai progetti realizzati nell'ambito del PTOF, di particolare livello e significato, sia in campo socio-pedagogico che nelle materie professionalizzanti.

### Vincoli

Il livello medio dell'indice ESCS resta comunque medio-basso. I nostri studenti provengono, in parte significativa, da contesti socio-economici popolari, talvolta da zone marginali del capoluogo e dell'hinterland cittadino. Nonostante i positivi segnali di miglioramento del background formativo, permangono a tutt'oggi standard inferiori, che determinano l'accresciuta eterogeneità dell'utenza nel suo complesso. Da una parte, dunque, si constatano fasce di studenti e famiglie caratterizzate da più basse aspettative, che paiono "accontentarsi" di una formazione scolastica di base, sufficiente al conseguimento del titolo, senza coltivare prospettive di prosecuzione verso successivi studi universitari. Di pari passo, avanzano bisogni formativi più elevati, determinando quindi il dato della eterogeneità, a cui si è fatto cenno. Inoltre, ha una certa incidenza la presenza di studenti provenienti da famiglie svantaggiate, che impegnano fortemente la scuola sul terreno dell'inclusione e della rilevazione dei relativi "bisogni educativi speciali".

In conclusione, tutti gli elementi forniti giustificano la analisi sulla eterogeneità dell'utenza. Essa non è, in sé, punto di forza o di debolezza, può però diventare elemento critico se la scuola non si attrezza con adeguate strategie, che abbiano cura dei differenti livelli di bisogni formativi.

## Territorio e capitale sociale

### Opportunità

Il "Lenoci" ha coltivato le molteplici opportunità offerte dal territorio: quelle istituzionali (il Municipio, la Città Metropolitana, l'Amministrazione Comunale), quelle del "Terzo Settore" (Fondazioni, associazioni di Volontariato e culturali), le organizzazioni professionali (ordine dei Commercialisti e dei Giovani Avvocati, per citarne solo alcune), quelle sportive (in primis il CONI e la Scuola Regionale dello Sport, insieme ad alcune Federazioni ed Associazioni sportive, e il CIP - comitato paralimpico), per finire ai soggetti del mondo delle imprese. Inoltre, ha promosso con forza la "messa in rete" delle scuole del territorio, a cominciare da quelle collocate nel "Parco del Polivalente" (4 diverse istituzioni scolastiche).

Il dialogo è stato costante con i molti interlocutori e la sua storia è ben evidenziata all'interno del PTOF.

### Vincoli

Coltivare le risorse e le competenze, indubbiamente presenti nel territorio, ha il vincolo di un enorme impegno e dispendio di energie ed ha comportato un elevato investimento di risorse umane, non sempre facile da realizzare con le limitate risorse disponibili per la scuola.

Una grande difficoltà è stata quella di conciliare i diversi obiettivi dei singoli soggetti del territorio, non sempre finalizzati alla formazione, con quelli propri dell'istituzione scolastica.

Si è comunque riusciti a trovare dei punti di incontro che ci hanno permesso di svolgere utili attività progettuali con tali soggetti.

## **Risorse economiche e materiali**

### **Opportunità**

Il “Lenoci”, in questi ultimi anni, partecipando a bandi PON FESR, fruendo di fondi della Città Metropolitana per l’acquisto di nuove dotazioni tecnologiche e infrastrutturali, investendo propri fondi, ha fortemente innovato la qualità degli spazi laboratoriali e delle dotazioni strumentali e tecnologiche. Oggi contiamo su 5 laboratori informatici con dotazioni tecnologiche e arredi aggiornati, 2 aule 2.0, biblioteca attrezzata, palestra coperta e scoperta, 3 palestre settoriali (una delle quali con attrezzature specifiche per il potenziamento muscolare), 3 laboratori scientifici (biologia, chimica e fisica), un “atelier delle arti”, dotazioni LIM con connessione internet in tutte le aule, un “campo per gli Scacchi” (il cui gioco è sempre più diffuso tra gli studenti), un’ “aula giardino”, dove poter fare lezione all’aperto.

Tutto questo ha il senso di una scuola curata e pensata come “luogo di apprendimento diffuso”, ambiente che stimola e mette in relazione in tutti gli spazi di cui dispone.

### **Vincoli**

Non c’è dubbio che le condizioni strutturali dell’edificio hanno generato inevitabili vincoli. Nel corso degli anni abbiamo avuto numerosi problemi di affidabilità degli impianti termici e fognari, nonché degli infissi interni ed esterni.

Gran parte di tali problemi sono stati faticosamente superati anche provvedendo, quando possibile, con risorse umane e progettuali proprie (per esempio grazie al progetto della Regione Puglia “Reddito di Cittadinanza”, a cui abbiamo aderito, siamo riusciti ad avere, sia pure per tempi limitati, operatori disoccupati, esperti in lavori di piccola manutenzione, che si sono rivelati assai efficaci e solerti).

# Risorse professionali

## Opportunità

La grande maggioranza dei docenti ha assicurato una significativa stabilità. Si consideri che il numero dei docenti a tempo indeterminato, già tradizionalmente elevato, è cresciuto ulteriormente fino al 98,6%. Le richieste di trasferimento sono state limitate, a testimonianza di un forte senso di appartenenza, effetto di una condizione complessiva di sostanziale benessere professionale. E' emersa con evidenza una crescente identificazione nella dimensione della "comunità educante" (principio fortemente richiamato anche nel recente testo del rinnovato contratto del personale della scuola). Malgrado l'età anagrafica media sia maggiore rispetto ai "benchmark" di riferimento, occorre considerare che i docenti hanno manifestato una crescente disponibilità a "mettersi in gioco" (ne dà conferma l'elevata partecipazione alle Unità Formative che sono state proposte negli anni).

Nella nostra scuola sono presenti numerosi docenti che svolgono attività di libera professione. Questo rappresenta un valore aggiunto per le ricadute didattiche nelle materie professionalizzanti e per i contatti con i soggetti delle professioni giuridico-economiche del territorio.

## Vincoli

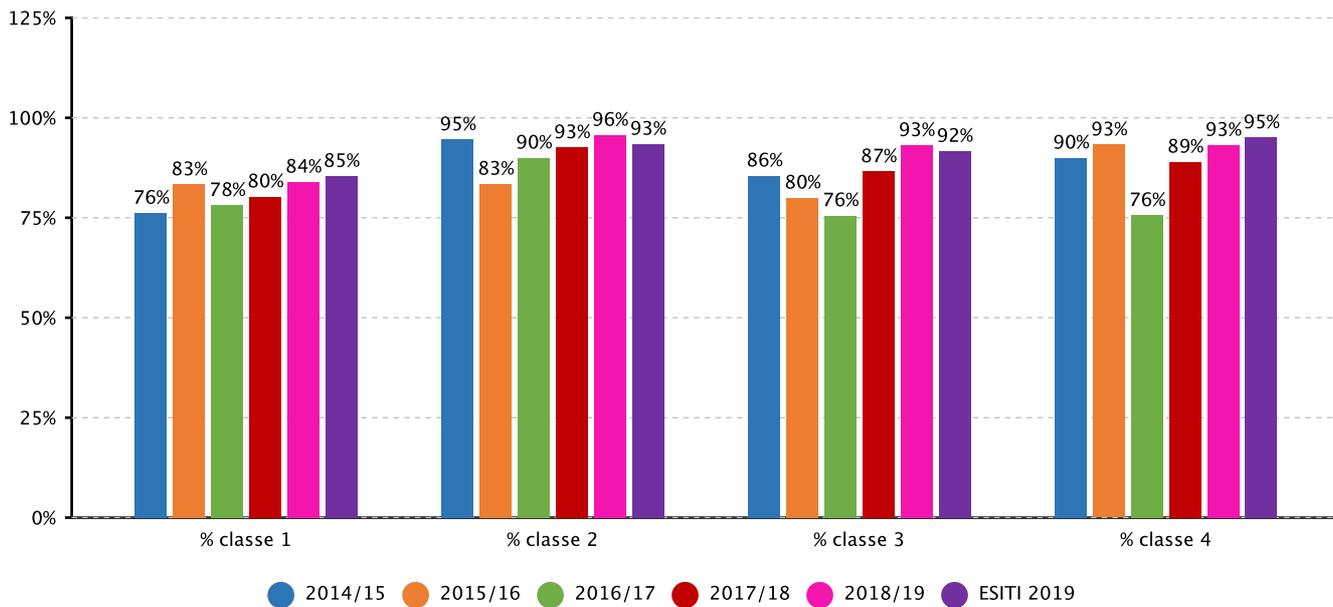
Non è stato sempre facile coinvolgere tutti i docenti nelle attività della scuola non strettamente legate alla didattica curricolare.

## Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

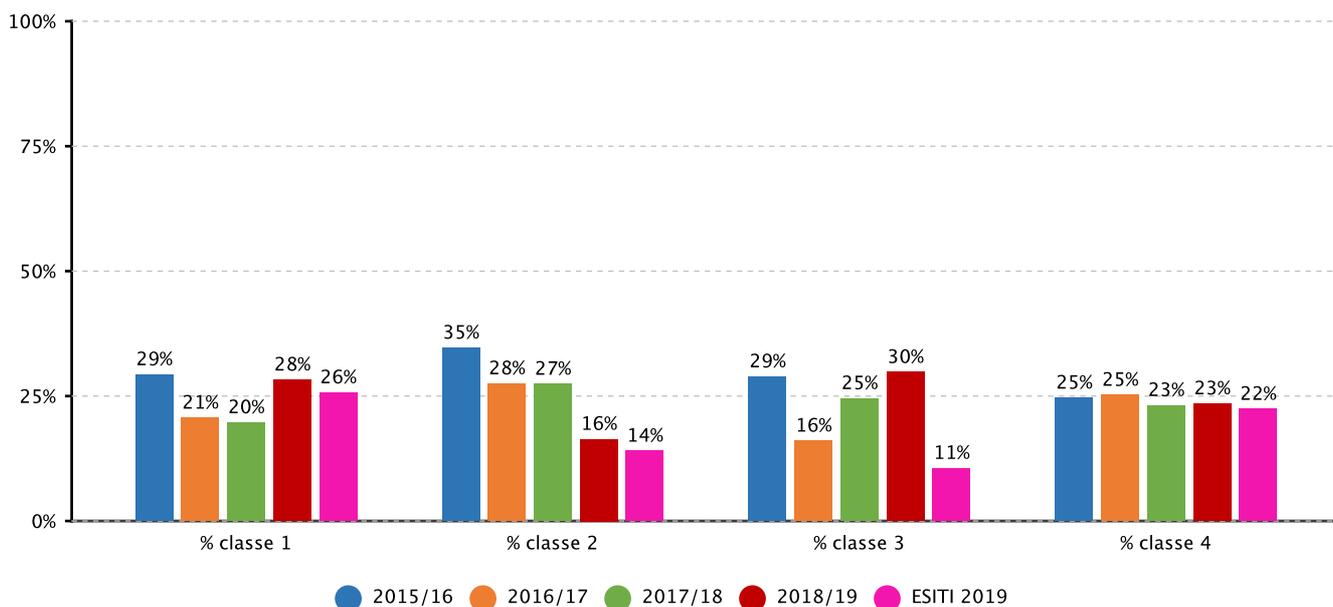
### ❖ Competenze chiave europee

<b>Priorità</b> "Imparare ad imparare" - capacità di padroneggiare strumenti e metodi di studio che favoriscono il successo formativo	<b>Traguardo</b> Promuovere, specie nel biennio, un metodo di studio autonomo e critico, con una progressiva crescita dei livelli medio-alti di apprendimento
<p><b>Attività svolte</b></p> <p>1) Realizzazione di un "Modulo Zero" Modulo svolto come attività di accoglienza nelle classi prime, secondo la seguente struttura. Obiettivi: - Creare le condizioni per un metodo di studio autonomo ed adeguato per l'accesso alla scuola secondaria. - Sviluppare in modo trasversale, con il concorso di tutti i docenti del Consiglio di Classe, il metodo ed i contenuti per gli apprendimenti preliminari. - Curare in modo coeso e coerente la dimensione educativa e relazionale. - Creare le condizioni per acquisire un possesso comune e condiviso di "prerequisiti" per l'apprendimento specifico degli indirizzi nella nostra scuola. Strumenti e metodi: • Attività operative in classe, impostate sul "che fare" (come premessa del "dire"). • Utilizzo del metodo induttivo (prima operare, poi risalire alle riflessioni sul risultato). • Tecniche del brainstorming e feedback.</p> <p>2) Attività laboratoriali Attività realizzate come UDA trasversali, finalizzate al raggiungimento della competenza in oggetto. A tale scopo nell'ultimo quadriennio sono state realizzate numerose Unità Formative rivolte ai docenti, tese a favorire l'acquisizione di competenze didattiche atte a operare con metodologie laboratoriali. Anche parte del Fondo per la valorizzazione del merito è stato utilizzato al fine di promuovere sia la formazione dei docenti, che la realizzazione di percorsi sperimentali di didattica innovativa per competenze.</p> <p>3) Progetti finanziati con il Fondo Sociale Europeo (PON FSE) Negli scorsi due anni sono stati realizzati 8 Moduli finalizzati ad una migliore inclusione degli alunni con difficoltà. Tali moduli hanno seguito una impostazione di tipo laboratoriale ed hanno trattato argomenti di particolare interesse per gli alunni (realizzazione di murali, Italiano in Rap, Radio Lenoci, Scratch, orienteering, vela/canoa, danza sportiva, indagine statistica sul turismo a Bari), al fine di far vivere meglio il loro tempo a scuola.</p> <p><b>Risultati</b></p> <p>La realizzazione delle suddette attività ha permesso, nel corso degli anni, di ottenere un miglioramento del profitto complessivo con un aumento del numero di studenti ammessi alla classe successiva e una riduzione delle sospensioni di giudizio, come rilevabile dagli indicatori scelti.</p> <p>Inoltre la realizzazione delle attività di formazione e promozione della didattica per competenze, di cui al precedente punto 2, ha prodotto un evidente aumento nell'uso di metodologie laboratoriali da parte dei docenti dell'istituto. A tal proposito, le metodologie laboratoriali più utilizzate, sulla base di un monitoraggio svolto, basato sulle relazioni finali dei docenti, sono state: discussione guidata, cooperative learning e problem solving. L'esito di tale monitoraggio viene allegato tra le evidenze.</p> <p>Si è posta particolare attenzione alla creazione di ambienti di apprendimento funzionali alla cultura della valutazione. A tale scopo sono stati realizzati: - un aggiornamento delle dotazioni in due laboratori informatici (fondi FESR); - due aule 2.0 (fondi FESR); - un orto botanico (fondi della scuola); - un'aula giardino (fondi della scuola).</p> <p>Infine, in ottemperanza ad una didattica per competenze, la scuola da sei anni, in via sperimentale, ha prodotto e utilizza un modello di certificazione delle competenze, sulla falsariga del modello ministeriale di certificazione delle competenze per il primo biennio, anche per il secondo biennio e il monoennio.</p> <p style="text-align: center;"><b>Evidenze</b></p>	

**2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - ISTITUTO TECNICO - Fonte sistema informativo del MIUR**



**2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado) - ISTITUTO TECNICO - Fonte sistema informativo del MIUR**



Documento allegato: Monitoraggiometodologielaboratoriali.pdf

## Risultati legati alla progettualità della scuola

### Obiettivo formativo prioritario

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

#### Attività svolte

Corsi per l'acquisizione di certificazioni linguistiche (Inglese e Francese e Spagnolo)

#### Risultati

Gli alunni che hanno conseguito le certificazioni linguistiche sono aumentati nel corso degli anni.

#### Evidenze

**Documento allegato:** Dichiarazionecumulativanumerocertificazioni.pdf

### Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonch della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

#### Attività svolte

Partecipazione al progetto "Treno della memoria"  
Corso per il conseguimento della certificazione economica EBC\*L

#### Risultati

Il numero di alunni che partecipano al "Treno della memoria" è aumentato nel corso degli anni.  
Negli ultimi tre anni numerosi alunni hanno conseguito la certificazione EBC\*L.

#### Evidenze

**Documento allegato:** Dichiarazionecumulativanumerocertificazioni.pdf

### Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

#### Attività svolte

Partecipazione al progetto ministeriale per gli studenti atleti di alto livello. Tale iniziativa è stata estesa, a livello d'Istituto, anche agli studenti che praticano sport a livello agonistico, pur non possedendo i requisiti proposti dal ministero. Il progetto prevede la stesura di un Piano Formativo Personalizzato che ha tenuto conto degli impegni sportivi degli alunni interessati.

#### Risultati

Gli studenti interessati da tale iniziativa hanno migliorato il livello di apprendimento grazie al PFP che ha previsto per loro una didattica personalizzata.

#### Evidenze

**Documento allegato:** Dichiarazioneesitiscolasticiatletiaagonisti.pdf

#### Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

#### Attività svolte

Corsi per il conseguimento delle certificazioni ECDL e CISCO.

#### Risultati

Ogni anno numerosi alunni hanno conseguito tali certificazioni.

#### Evidenze

**Documento allegato:** Dichiarazionecumulativanumerocertificazioni.pdf

#### Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

#### Attività svolte

Didattica Laboratoriale secondo la metodologia della flipped-classroom, learning by doing, cooperative learning utilizzando gli ambienti di apprendimento e i laboratori 3.0

#### Risultati

Miglioramento degli apprendimenti

#### Evidenze

**Documento allegato:** ProgettodiunaUnitàdiApprendimentoflipped.pdf

#### Obiettivo formativo prioritario

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

#### Attività svolte

Corsi IDEI, sportello didattico, PON FSE Inclusione, sportello di ascolto psicologico.

#### Risultati

Elevata percentuale di alunni con giudizio sospeso promossi in seguito a verifica del debito formativo.

#### Evidenze

## Obiettivo formativo prioritario

Incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

### Attività svolte

La Legge 107 del 2015 ha stabilito che i percorsi di Alternanza Scuola Lavoro (ASL) siano inseriti a partire dall'a.s. 2015/2016 nella programmazione didattica curricolare della classe.

L'alternanza può prevedere una pluralità di tipologie di integrazione con il mondo del lavoro in contesti organizzativi diversi, anche all'estero, in un processo graduale articolato in fasi. Essa contribuisce a sviluppare le competenze richieste dal profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi. (Guida operativa ASL per la scuola MIUR). In concreto, i nostri progetti di ASL hanno fatto riferimento alle seguenti tipologie di attività che hanno unito la didattica per competenze con l'apprendimento in situazioni di realtà:

- Incontro con Esperti del mondo del lavoro
- Visite aziendali
- FORMAZIONE (anche) con il contributo di ESPERTI ( sulla sicurezza sul lavoro, sull'organizzazione aziendale, sui contratti e sulla normativa del lavoro, sul curriculum vitae, colloquio di lavoro, ecc.).
- Progetti di EDUCAZIONE ALL'AUTOIMPRENDITORIALITÀ
- IMPRESA FORMATIVA SIMULATA: una metodologia didattica che simula il concreto modo di operare di un'azienda
- TIROCINIO (sulla base di apposite convenzioni con imprese/enti, presso i quali lo studente si reca per svolgere un'esperienza formativa di lavoro).
- PROJECT WORK: elaborazione di un progetto riguardante contesti reali. Un'azienda commissiona alla classe (o a un gruppo di studenti) una fornitura di beni (intelletuali) e servizi, che la classe in forma di impresa realizza
- PROGETTI attivati dalla scuola con ASSOCIAZIONI ed ENTI culturali, artistici, ambientali, ecc. .
- STAGE ALL'ESTERO.
- ESPERIENZE di volontariato

L'Istituto "V.V. LENOCI", opera da tempo a stretto contatto con il mondo del lavoro e delle professioni attivando diversi progetti di Alternanza Scuola Lavoro. Le esperienze sviluppate in contesti reali aiutano lo studente a consolidare le conoscenze acquisite a scuola e a testare sul campo le attitudini, arricchendone la formazione e orientandone il percorso di studio.

Le relazioni più significative attivate finora sono le seguenti:

- Camera di Commercio di Bari
- Pinacoteca "C. Giaquinto"
- Banca d'Italia di Bari
- Dipartimento di Scienze Economiche e Metodi Matematici dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"
- EDILCASSA di Puglia
- Associazione Italiana Giovani Avvocati(AIGA)
- Convenzioni con importanti realtà del mondo cooperativo (Confcooperative, Legacoop), che favoriscono una notevole apertura alla progettualità del Lenoci, con particolare riferimento alle competenze nel campo dell'auto-imprenditorialità giovanile.
- Collaborazioni con realtà del mondo del lavoro nel settore turistico(Agenzie di viaggio del territorio e Alberghi di Bari) collaborazioni con realtà del mondo del lavoro nel settore economico(studi professionali di dottori commercialisti)
- AULAB – "A scuola di START UP" sviluppo di un'idea di impresa
- Fondazione Giovanni Paolo II

### Risultati

Oltre alle azioni curricolari di Alternanza Scuola è stato firmato un protocollo d'intesa con ANPAL Servizi S.p.A.(Italia Lavoro) per implementare le attività previste dalla riforma della scuola e del lavoro al fine di favorire i percorsi di transizione dei giovani studenti.

Il protocollo prevede che le attività siano seguite da un "Tutor per l'alternanza scuola-lavoro" di Anpal Servizi, per favorire l'attivazione dei percorsi dell'Alternanza Scuola Lavoro e supportare l'istituto nella gestione del rapporto con le Strutture ospitanti (Imprese, Enti pubblici, Terzo Settore)

Sono stati presentati ed autorizzati progetti PON di alternanza transnazionale, che hanno previsto 120 ore di alternanza scuola lavoro svolte in quattro settimane a Londra, città che offre, nella sua dimensione multiculturale e internazionale, scenari lavorativi innovativi e occasioni formative significative. Destinatari della mobilità sono stati gli studenti del quarto e quinto anno, selezionati con competenze certificate di livello B1. Attraverso la mobilità, gli studenti, hanno potuto

vivere un'esperienza lavorativa in un contesto internazionale, crescendo sul piano professionale, e sviluppando competenze spendibili nel mercato locale, con significativi miglioramenti nelle lingue e nella sensibilità interculturale con ripercussioni positive sulla futura occupabilità.

Nell'arco del triennio sono state realizzate le 400 ore richieste dalle indicazioni ministeriali.

Tutti i percorsi di alternanza scuola-lavoro sono stati caratterizzati da una struttura flessibile e si sono articolati in periodi di formazione dentro e fuori dall'aula e in periodi di apprendimento mediante esperienze dirette in contesti reali.

Le attività di ASL sono state proposte con criteri di gradualità e progressività, nel rispetto dello sviluppo personale, culturale e professionale degli allievi (tenendo conto della loro età) e sono state dimensionate in base agli obiettivi formativi previsti, concordati anche con i vari enti ospitanti.

Le attività in azienda hanno previsto la modalità dell'affiancamento, cosicché lo studente ha potuto cogliere e vivere gli aspetti reali dell'organizzazione del lavoro non solo attraverso la loro osservazione, ma anche mediante l'assunzione di puntuali compiti operativi. In ogni fase del percorso gli studenti sono stati chiamati a momenti di valutazione e autovalutazione dell'esperienza fatta, insieme al tutor aziendale e al tutor scolastico.

#### **Evidenze**

**Documento allegato:** Rendicontazione sociale\_AS�.pdf

p { margin-bottom: 0.25cm; line-height: 115%; background: transparent none repeat scroll 0% 0%; }

Dall'analisi dei risultati della Rendicontazione e del Rapporto di Autovalutazione, intendiamo per il prossimo Triennio 2019/2022 impostare il Piano di Miglioramento sulle seguenti Priorità / Traguardi:

- **Risultati scolastici**

- Priorità: favorire la continuità tra ordini di scuola diversi al fine di ridurre l'impatto, per alcuni traumatico, tra scuola media di I e II grado.
- Traguardo: ridurre nel tempo gli insuccessi e i "trasferimenti in uscita" nel biennio, realizzando risultati in misura uguale o minore alla media nazionale.

- **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

- Priorità: maggiore impegno nel sensibilizzare gli alunni all'importanza dello svolgimento delle prove Invalsi e dell'acquisizione delle competenze di italiano, inglese e matematica.
- Traguardo: valutazione dei risultati delle prove Invalsi. Migliorare i risultati relativi alle competenze di italiano, inglese e Matematica.

- **Competenze chiave europee**

- Priorità: Incrementare il raggiungimento delle seguenti competenze:
  - "Imparare ad imparare": capacità di padroneggiare strumenti e metodi di studio che favoriscono il successo formativo.
  - "Spirito di iniziativa e imprenditorialità": sviluppare le capacità creative e di autonomia al fine di un migliore inserimento nel mondo del lavoro.
- Traguardo: promuovere un metodo di studio autonomo e critico, con una progressiva crescita dei livelli di apprendimento nel corso di studi.

In particolare si propongono le seguenti attività, in riferimento agli obiettivi di processo del PDM:

- Incrementare l'uso di metodologie laboratoriali (problem solving, debate, studio di caso, role playing, cooperative learning) e individualizzate sia per rafforzare le competenze di base, sia per il raggiungimento della competenza chiave "Spirito di iniziativa e imprenditorialità".
- Realizzare UDA trasversale "Imparare a imparare" (Modulo Zero) per le prime.
- Aumentare la possibilità di accesso agli ambienti laboratoriali per i docenti delle discipline non di indirizzo.
- Istituire e rendere fruibile l'"archivio delle sperimentazioni", in cui raccogliere e rendere disponibili UDA, prove di valutazione autentica, rubriche
- Incrementare l'uso della piattaforma e-learning già presente nel sito web istituzionale
- Incrementare, anche tramite azioni di formazione, l'uso di metodologie laboratoriali ed inclusive
- Promuovere una fase di osservazione nelle scuole medie, dopo le iscrizioni, per avere tutte le notizie utili per l'accoglienza dei nuovi iscritti
- Promuovere attività di potenziamento/approfondimento per promuovere l'eccellenza

Gli aspetti di criticità da migliorare sono i seguenti:

- metodo di studio non sempre adeguato;
- risultati INVALSI non soddisfacenti;
- non adeguata capacità di argomentare e di operare collegamenti;

- trasferimenti in uscita nel biennio.

## Altri documenti di rendicontazione

**Documento allegato:** Funzionigramma